

CRISTIANESIMO E CATTOLICESIMO NON SONO LA STESSA COSA!

Il **CATTOLICESIMO** pullula di idoli (greco: *eidōlon*, immagine, simulacro, figura, idolo): figure scolpite, opere di pittura, ‘santini’, ecc., che i seguaci venerano, onorano, baciano e toccano per carpirne presunti poteri miracolosi o per implorare una grazia o protezione, e davanti ai quali si inginocchiano, si prostrano e pregano.



Nel **CRISTIANESIMO** non solo è vietato il culto delle immagini, ma ne è anche proibita la fabbricazione. In Esodo 20:2-5 (*cf.* anche Deuteronomio 5:8-9) sta scritto:

📖 “Io sono il Signore, il tuo Dio, che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avere altri dèi oltre a me. **Non farti scultura, né immagine alcuna** delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. **Non ti prostrare davanti a loro e non li servire**, perché io, il Signore, il tuo Dio, sono un Dio geloso”.

Il divieto è duplice:

- ☐ “Non farti scultura, né immagine alcuna”;
- ☐ “Non ti prostrare davanti a loro e non li servire”.

La Bibbia, infatti, dichiara:

📖 “Gli idoli sono come spauracchi in un campo di cocomeri, e non parlano; bisogna portarli, perché non possono camminare. Non li temete! perché non possono fare alcun male, e non è in loro potere di fare del bene [...], non è altro che legno; argento battuto in lastre portato da Tarsis, oro venuto da Ufaz, opera di scultore e di mano d’orefice; sono vestiti di porpora e di scarlatto, sono tutti lavoro di abili artefici. [...] Quando [Dio] fa udire la Sua voce, [...] ogni uomo allora diventa

stupido, privo di conoscenza; ogni orafo ha vergogna delle sue immagini scolpite; perché le sue immagini fuse sono menzogna e non c'è soffio vitale in loro. Sono vanità, lavoro d'inganno; nel giorno del castigo, periranno” (Geremia 10:5, 8-9, 13-15);

📖 “Siccità contro le sue acque, perché siano prosciugate; poiché è un paese di immagini scolpite, vanno in delirio per quegli spauracchi dei loro idoli” (Geremia 50:38);

📖 “Siccome non vedeste alcuna figura il giorno che il Signore vi parlò in Oreb dal fuoco, badate bene a voi stessi, affinché non vi corrompiate e non vi facciate qualche scultura, la rappresentazione di qualche idolo, la figura di un uomo o di una donna” (Deuteronomio 4:15-16);

📖 “Maledetto l'uomo che fa un'immagine scolpita o di metallo fuso, cosa abominevole per l'Eterno, opera delle mani di un artigiano” (Deuteronomio 27:15);

📖 “Gli idoli delle nazioni sono argento e oro, opera di mano d'uomo. Hanno bocca e non parlano; hanno occhi e non vedono; hanno orecchi e non odono e non hanno respiro alcuno nella loro bocca. Siano simili a loro quelli che li fanno, tutti quelli che in essi confidano” (Salmo 135:15-18);

📖 “Benché si dichiarino sapienti, sono diventati stolti, e hanno mutato la gloria del Dio incorruttibile in immagini simili a quelle dell'uomo corruttibile [...]. Per questo Dio li ha abbandonati all'impurità, secondo i desideri dei loro cuori, [...] essi, che hanno mutato la verità di Dio in menzogna e hanno adorato e servito la creatura invece del Creatore, che è benedetto in eterno. Amen” (Romani 1:22-25);

📖 “Ora voi vedete e udite che questo Paolo [l'apostolo Paolo] ha persuaso [...] molta gente non solo a Efeso, ma in quasi tutta l'Asia, dicendo che quelli costruiti dalla mano dell'uomo, non sono dèi” (Atti 19:26);

📖 “Essendo dunque discendenza di Dio, non dobbiamo credere che la divinità sia simile a oro, ad argento, o a pietra scolpita dall'arte e dall'immaginazione umana” (Atti 17:29);

📖 “In quel giorno, l'uomo volgerà lo sguardo verso il suo Creatore e i suoi occhi guarderanno al Santo d'Israele; non volgerà più lo sguardo verso gli altari, opera delle sue mani; non guarderà più a ciò che le sue dita hanno fatto” (Isaia 17:7-8);

📖 “Quando andrete a destra o quando andrete a sinistra, le tue orecchie udranno dietro a te una voce che dirà: «Questa è la via; camminate per essa!». Considererete come cose contaminate le vostre immagini scolpite, ricoperte d'argento, e le vostre immagini fuse, rivestite d'oro; le getterete via come una cosa impura, «Fuori di qui!» direte loro” (Isaia 30:21-22).

“MI INGINOCCHIEREI DAVANTI A UN PEZZO DI LEGNO?”
(Isaia 44:19)